



radicali politica ed altro

Diario architettura e ingegneria stupidario elettorale Friuli Venezia Giulia BARNUM RADICALE ZEVISUZEVI 'SU E GIU' BALLAMAN SPA AFFIDAMENTI SOSPETTI



POLITICA

26 marzo 2008

Anche le elettrici di destra votino Maria Antonietta Coscioni



Tra gli elenchi dei "nominati", per merito della legge porcellum, gli elettori del Friuli Venezia Giulia si ritroveranno il 15 aprile con pochissime donne elette e rappresentanti nelle due camere del Parlamento della nostra Regione.

Sia per la Camera e per il Senato agli elettori è possibile esprimere un solo voto utile per rappresentare le donne in Parlamento, il voto a Maria Antonietta Coscioni (candidata dopo quattro uomini nella lista della Camera per il PD). Maria Antonietta ha i numeri per difendere la legge 194 dagli attacchi clericali, per assicurare alle donne la possibilità di affermazione nel mondo del lavoro, e da presidente di Radicali Italiani e Co-presidente dell'Ass. Luca Coscioni, potrà lottare, se eletta, per la conquista di nuovi diritti civili, per modificare la legge 40 sulla fecondazione assistita e per la libertà di ricerca scientifica

«

MARZO 2008

LU	MA	ME	GI	VE	SA	DO
25	26	27	28	29	1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31	1	2	3	4	5	6

Link

radicalifriulani
lucacoscioni
radiatoradiale
benedetto della
vedova
IL NUOVO FVG
quaderni radicali
marco cappato
MEDIA QUOTIDIANO
Il mio sito

Cerca

cerca

☒ in
questo
blog

☐ in
tutti

Feed

Reader

Atom
Resta aggiornato
con i feed.

Feed

blog letto 23390
volte

per sconfiggere gravi malattie come avviene negli altri paesi europei.

Faccio un appello anche alle elettrici del centrodestra per votare alla camera la Coscioni, dato che nelle liste della PDL la prima donna si trova solo al 12° posto quindi in posizione non eleggibile.

[permalink](#) | inviato da [radicali](#) il 26/3/2008 alle 21:7 | [commenti \(2\)](#) |



POLITICA

6 novembre 2007

NAZISTUME....E BEPPE GRILLO

<http://www.radicalifriulani.it/node/4889>

Quindi rileggendo il comico (?) vorrebbe:

- 1) la Romania, i rumeni, fuori dall'UE
- 2) i ROM confinati e deportati altrove, magari in un campo di concentramento.

Come altre volte, Grillo è dalla parte di chi vuole emarginare i diversi, oggi come 50 anni fa...

[permalink](#) | inviato da [radicali](#) il 6/11/2007 alle 16:35 | [commenti \(0\)](#) |



politica interna

24 ottobre 2007

Sulla domenica, vescovo e Sergio Bolzonello

“In un grande magazzino una volta al mese, spingere un carrello pieno sotto braccio a te, e parlar di surgelati, rincarati far la coda mentre sento che ti appoggi a me”, così Lucio Battisti cantava il rito “pagano” della spesa settimanale. Oggi prima con il richiamo di papa Ratzinger, poi gli interventi dei gerarchi porporati locali bacchettano gli infedeli, colpevoli del fatto che la domenica ora viene “sprecata” al supermercato.

Da qui segue la presa di posizione del Sindaco Bolzonello che, ormai alla ricerca del consenso necessario ad accreditarsi come testa di serie dei teodem rutelliani in vista delle prossime elezioni politiche, si scaglia contro il “consumismo sfrenato anche la domenica” e poi rincara la dose affermando “i centri commerciali, inoltre, con la loro volontà di tenere sempre aperto hanno modificato pure la socialità delle persone e sicuramente non in meglio”.

Il passo successivo è l'approvazione di regolamenti che vietino l'apertura dei centri commerciali di domenica.

Il Vescovo, preoccupato dalle chiese vuote, vuole stabilire che non è lecito lavorare nel giorno della festa? Perché mai una norma civile dovrebbe preoccuparsi di santificare la domenica e non il venerdì o il sabato, accontentando così i musulmani e gli ebrei? Ora perché non chiedere direttamente allo Stato che trasformi il precetto della messa domenicale in obbligo di legge?

La linea di Bolzonello è in contraddizione rispetto alla direttiva voluta dalla giunta Illy, con in prima linea l'assessore Bertossi, che introducono delle soluzioni liberiste, nate per uscire dalla crisi del comparto, giacché aprono le porte a quell'elemento fondativo che caratterizza il commercio, ovvero la concorrenza. Noi vorremo che regolamenti e leggi favoriscano sempre di più l'attore principale, cioè il consumatore, ed è solo nella libera concorrenza e nell'etica protestante che si realizzano i benefici per l'utente finale. Che gli esercenti possano determinare liberamente l'orario di apertura e chiusura degli esercizi commerciali, rientra nello spirito dei principi generali della disciplina del settore delle attività commerciali previsto nel preambolo della legge costituzionale del 31 gennaio del '63, in cui vengono salvaguardate la libertà di impresa, libera circolazione

delle merci e libera concorrenza.

A nostro giudizio andrebbero estese le deroghe alla liberalizzazione dell'orario di apertura anche in quelle località non considerate turistiche come Udine, Pordenone e Gorizia.

Al Sindaco, sempre più preoccupato che i suoi concittadini seguano alla lettera il comandamento "ricordati di santificare le feste", propongo a questo punto di impegnarsi anche per vietare la partita alla domenica. Ma qui si apre il problema di non scontentare un altro tipo di elettorato....

[permalink](#) | inviato da [radicali](#) il 24/10/2007 alle 18:20 | [commenti \(0\)](#) |



sfoglia
[novembre](#)

ilCannocchiale

ilCannocchiale

Nuovo utente? registrati e apri un blog

Già registrato? accedi ai servizi dalla home page

[partecipa al forum](#) · [contatti](#) · [scrivi alla redazione](#) · [sostieni il Cannocchiale](#) · [pubblicità](#) ·

Free Glitter Graphics

Customize Your Space
with Layouts & Glitter
Graphics Free at
Webfetti!

www.Webfetti.com

Ads by Google